

Risultati economico-finanziari

**Resilienza e
crescita dei
risultati**

Il Gruppo Hera ha chiuso il primo semestre 2020 con i principali risultati economici in miglioramento rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo si attesta a 559,7 milioni di euro, in aumento del 2,5%, il margine operativo netto a 295,7 milioni di euro in crescita del 2,4% e infine l'utile netto pari a 174,9 milioni di euro è in crescita dello 0,6%. La posizione finanziaria netta si attesta a 3.083,6 milioni di euro, in calo del 5,8% rispetto all'esercizio 2019, frutto di una solida struttura patrimoniale e di un buon andamento dei flussi di cassa.

La partnership con Ascopiave, con le altre operazioni di sviluppo per linee esterne, di cui si darà trattazione nel prosieguo, e la crescita organica sono stati il principale volano per i risultati conseguiti dal Gruppo Hera nel primo semestre 2020. Tali azioni hanno permesso di contenere gli effetti della termicità mite del primo trimestre 2020 e gli effetti legati all'emergenza del Covid-19. La strategia industriale multi-business, che bilancia le attività regolamentate con quelle a libera concorrenza, continua a essere un punto di forza rilevante per il Gruppo, che dimostra la sua resilienza anche in un periodo molto difficile come quello che stiamo attraversando.

Di seguito sono descritte in maniera puntuale le principali operazioni societarie e di business che hanno avuto effetto sul primo semestre 2020:

- In data 17 luglio 2019 Herambiente Spa ha acquistato l'intera partecipazione della società Pistoia Ambiente Srl, attiva nella gestione della discarica di rifiuti speciali sita nel Comune di Serravalle Pistoiese. La società viene consolidata con effetti economici e patrimoniali dal 1° luglio 2019.
- Hera Comm Spa si è aggiudicata, tramite gara e per il periodo 1° ottobre 2019 – settembre 2020, quattro lotti del servizio di ultima istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore) e due lotti del servizio di default di distribuzione gas (clienti morosi).
- Il 19 dicembre 2019, in seguito al perfezionamento del closing dell'operazione societaria tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave, si sono completate le seguenti operazioni: le partecipazioni nelle società Ascotrade Spa, Ascopiave Energie Spa, Blue Meta Spa, Etra Energia Srl, ASM SET Srl ed Hera Comm NordEst Srl sono state cedute a EstEnergy Spa, società controllata da Hera Comm Spa; la partecipazione nella società Amgas Blu Srl è stata ceduta a Hera Comm Spa; la partecipazione nella società AP Reti Gas Nord Est Srl è stata ceduta ad Ascopiave Spa. Inoltre, il ramo della Distribuzione Gas di AcegasApsAmga Spa relativo agli Atem di Padova 1, Padova 2, Udine 3 e Pordenone, con efficacia dal 31 dicembre 2019, viene conferito in AP Reti Gas Nord Est Srl. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 1.03.01.
- Il 30 marzo 2020 AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa ha acquistato da un socio terzo una quota pari al 9,72% di Hera Servizi Energia Srl. La percentuale di controllo detenuta in quest'ultima passa dal 57,89% al 67,61%.
- In data 31 gennaio 2020 Hera ha comunicato l'acquisto dal fondo Amber di una partecipazione del 2,5% del capitale sociale di Ascopiave, incrementata al 2,9% nei mesi successivi con acquisti effettuati sul mercato. In data 18 giugno 2020 Hera ha comunicato l'acquisto da A2A di un'ulteriore quota del 2% del capitale di Ascopiave, portando la partecipazione complessiva al 4,9%.

Le acquisizioni di Pistoia Ambiente Srl, dell'impianto di Gaggio Montano nell'area ambiente, le società dell'operazione Ascopiave e l'uscita del ramo distribuzione gas sono considerate come variazione di perimetro nel prosieguo della relazione.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 30 giugno 2020 e 2019:

Conto economico (mln/euro)	giu-20	Inc. %	giu-19	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	3.402,3		3.371,6		+30,7	+0,9%
Altri ricavi operativi	222,6	6,5%	249,0	7,4%	-26,4	-10,6%
Materie prime e materiali	(1.605,1)	-47,2%	(1.699,2)	-50,4%	-94,1	-5,5%
Costi per servizi	(1.151,0)	-33,8%	(1.075,1)	-31,9%	+75,9	+7,1%
Altre spese operative	(32,5)	-1,0%	(29,8)	-0,9%	+2,7	+9,1%
Costi del personale	(290,9)	-8,5%	(286,6)	-8,5%	+4,3	+1,5%
Costi capitalizzati	14,3	0,4%	16,0	0,5%	-1,7	-10,6%
Margine operativo lordo	559,7	16,5%	545,9	16,2%	+13,8	+2,5%
Amm.ti e acc.ti	(264,0)	-7,8%	(257,0)	-7,6%	+7,0	+2,7%
Margine operativo netto	295,7	8,7%	288,9	8,6%	+6,8	+2,4%
Gestione finanziaria	(56,2)	-1,7%	(44,9)	-1,3%	+11,3	+25,1%
Risultato prima delle imposte	239,5	7,0%	244,0	7,2%	-4,5	-1,8%
Imposte	(64,6)	-1,9%	(70,1)	-2,1%	-5,5	-7,9%
Utile netto dell'esercizio	174,9	5,1%	173,9	5,2%	+1,0	+0,6%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	166,2	4,9%	166,2	4,9%	+0,0	+0,0%
Azionisti di minoranza	8,7	0,3%	7,7	0,2%	+1,0	+13,1%

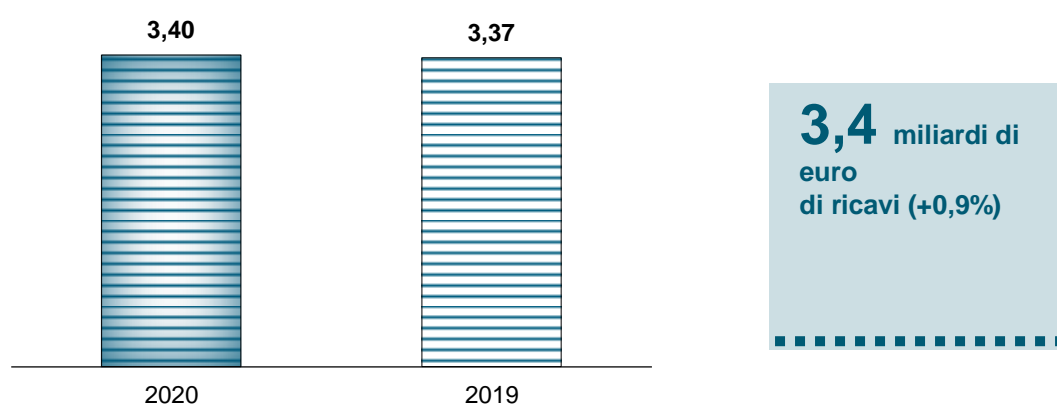
Conferma dei
risultati

I ricavi sono stati pari a 3.402,3 milioni di euro, in crescita di 30,7 milioni di euro, pari allo 0,9%, rispetto ai 3.371,6 milioni di euro dell'analogo periodo del 2019. Alla crescita dei ricavi contribuiscono prevalentemente le variazioni di perimetro per 312 milioni di euro. I ricavi per le attività di trading, produzione e vendita di energia elettrica e gas sono in diminuzione per circa 240 milioni di euro, per il minor prezzo delle commodity e per i minori volumi venduti, così come i ricavi dei servizi di calore e teleriscaldamento per circa 9 milioni di euro. Sono in calo anche i ricavi del settore ambiente per i minori ricavi di produzione energia, legati alla diminuzione del Pun, e i minori rifiuti trattati per circa 17 milioni di euro. Infine, sono in diminuzione i ricavi per commesse conto terzi per circa 10 milioni di euro, in parte compensati dai ricavi per lavori sulle attività di illuminazione pubblica per 8,7 milioni di euro, per una diversa contabilizzazione da altri ricavi operativi a ricavi.

Ricavi in linea grazie alle variazioni di perimetro che compensano i minori prezzi e volumi

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Ricavi (mld/euro)



Gli altri ricavi operativi diminuiscono, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di 26,4 milioni di euro, pari al 10,6%. Tale andamento è dovuto principalmente alla diversa contabilizzazione dei lavori di illuminazione pubblica già citati in precedenza per 8,7 milioni di euro, alle variazioni di perimetro in uscita per circa 5,0 milioni di euro e per la perdita del contributo Cec su due impianti del Gruppo per circa 3 milioni di euro. Inoltre, sono presenti minori contributi per i titoli di efficienza energetica, per circa 4,0 milioni di euro, e minor contributi e rimborsi per ulteriori 5,0 milioni di euro.

Calo dei costi di materia prima correlato all'andamento dei prezzi delle commodities

I costi delle materie prime e materiali diminuiscono di 94,1 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2019 con una variazione percentuale del 5,5%. Questo calo è dovuto ai minori costi per il prezzo della materia prima e per i minori volumi di energia elettrica e gas venduti, nonostante le variazioni di perimetro aumentino i costi per circa 160 milioni di euro.

Gli altri costi operativi crescono complessivamente di 78,6 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 75,9 milioni di euro e maggiori spese operative per 2,7 milioni di euro). Al netto delle variazioni di perimetro per circa 110 milioni di euro, si evidenziano i maggiori costi per le spese nel comparto Ict per circa 6 milioni di euro per il processo di digitalizzazione e innovazione che il Gruppo Hera sta effettuando. I maggiori costi precedentemente indicati sono più che compensati da minori costi per opere conto terzi per circa 10,0 milioni di euro, da minori costi per volumi vettoriati per circa 6 milioni di euro, da i minori costi per il trattamento dei rifiuti per circa 18 milioni di euro e dai minori costi per le efficienze messe in atto dal Gruppo per contrastare l'emergenza sanitaria in atto.

+1,5% crescita costo del personale

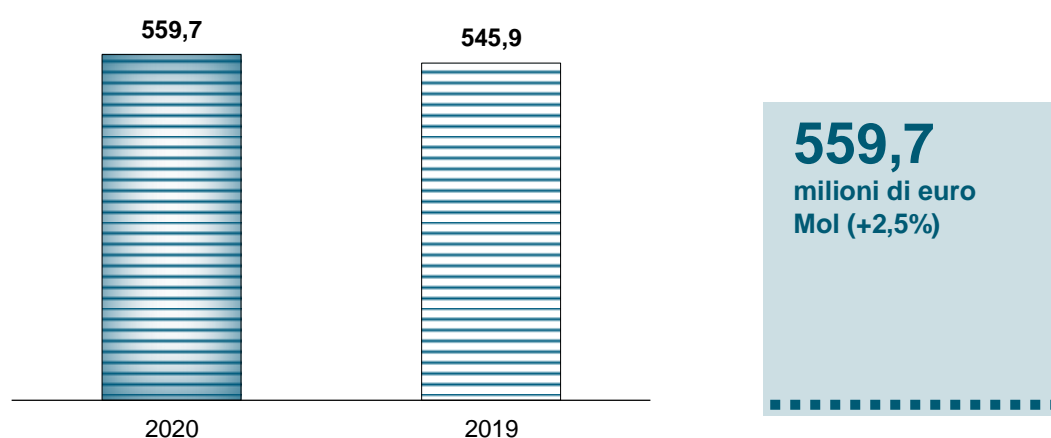
Il costo del personale cresce di 4,3 milioni di euro, pari al 1,5%. Questo aumento è legato alle variazioni di perimetro per 5,5 milioni di euro e agli incrementi retributivi previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, ma viene contenuto grazie ai benefici del piano massivo di fruizione ferie adottato dal Gruppo in relazione alla emergenza sanitaria.

I costi capitalizzati al 30 giugno 2020 hanno un valore di 14,3 milioni di euro e sono in calo rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente del 10,6% per la temporanea sospensione della realizzazione delle opere in seguito all'emergenza sanitaria.

Il margine operativo lordo si attesta a 559,7 milioni di euro in aumento di 13,8 milioni di euro, pari al 2,5% rispetto al primo semestre 2019. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle performance delle aree energy che complessivamente crescono di 15,7 milioni di euro principalmente grazie all'ingresso delle società del Gruppo EstEnergy. L'area altri servizi è in crescita di 2,0 milioni di euro. L'area ciclo idrico è in linea e, infine, l'area ambiente è in contrazione per 3,9 milioni di euro. Sul primo semestre 2020 impatta trasversalmente alle aree l'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha determinato complessivamente una riduzione di marginalità di circa 30 milioni di euro, interamente dovuta a effetti non ricorrenti.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

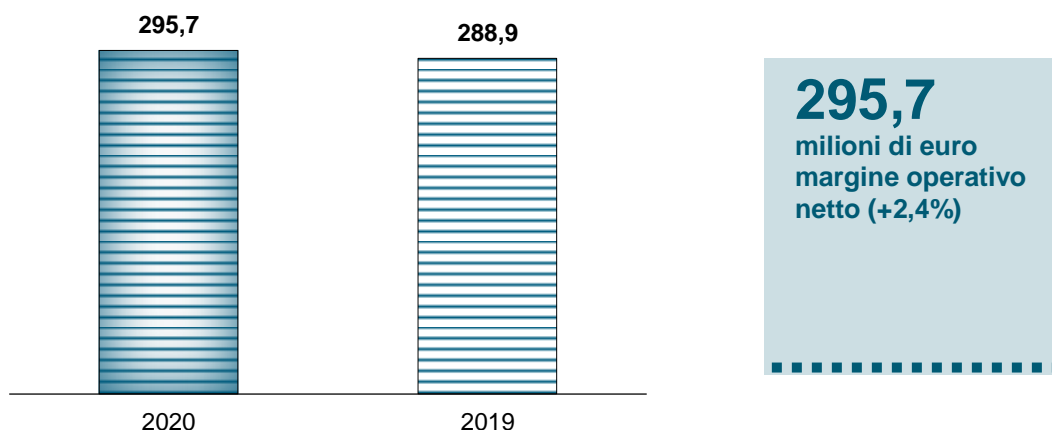
Margine operativo lordo (mln/euro)



Ammortamenti e accantonamenti aumentano di 7,0 milioni di euro passando da 257,0 milioni di euro del primo semestre dell'anno precedente a 264,0 milioni di euro. Si rilevano maggiori ammortamenti principalmente per le variazioni di perimetro e per i maggiori conferimenti in discarica, compensati in parte dalla revisione, effettuata nello scorso esercizio, delle vite utili tecnico-economiche dei beni del ciclo idrico integrato, condotta in collaborazione con una società operante nel settore delle valutazioni di beni; in seguito a questa revisione, le aliquote di ammortamento del ciclo idrico integrato risultano sostanzialmente allineate a quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020–2023. Si registrano minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti nelle società di vendita.

Maggiori ammortamenti per variazioni di perimetro

Il margine operativo netto del primo semestre 2020 è di 295,7 milioni di euro, in crescita di 6,8 milioni di euro, pari al 2,4%, rispetto ai 288,9 milioni di euro dell'analogo periodo del 2019.

Margine operativo netto (mln/euro)

Il risultato della gestione finanziaria al 30 giugno 2020 è di 56,2 milioni di euro, in crescita di 11,3 milioni di euro, pari al 25,2%, rispetto al 30 giugno 2019. L'incremento è dovuto interamente ai maggiori oneri figurativi per 11,3 milioni di euro generati dall'opzione di vendita Put detenuta da Ascopiave Spa per la quota di partecipazione del 48% in EstEnergy Spa (9,7 milioni di euro) e del 3% in Hera Comm Spa (1,6 milioni di euro). Incidono, inoltre, anche i minori utili da joint venture per 2,8 milioni di euro, dovuti principalmente al consolidamento di EstEnergy Spa che nel 2019 contribuiva per 2,7 milioni di euro. Tale risultato è mitigato per pari importo dalla migliore gestione del debito per riduzione del tasso medio a medio-lungo termine.

Gestione finanziaria in crescita per le variazioni di perimetro

Il risultato prima delle imposte è in diminuzione di 4,5 milioni di euro, pari all'1,8%, passando dai 244,0 milioni di euro del 30 giugno 2019 ai 239,5 milioni di euro dei primi sei mesi del 2020.

Tax rate in calo

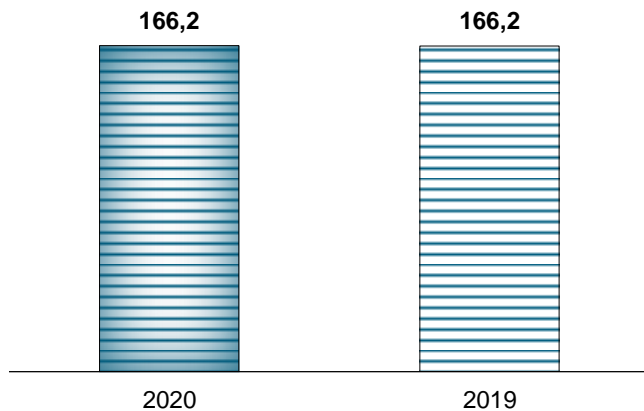
Le imposte di competenza del primo semestre passano dai 70,1 milioni di euro del 2019 ai 64,6 del 2020. Il tax rate risulta pari al 27% e quindi in netto miglioramento rispetto al 28,7% registrato nel primo semestre 2019. A tale risultato hanno contribuito, come negli esercizi passati, i benefici colti in termini di maxi e iper - ammortamenti, oltre al credito d'imposta introdotto nella Legge di Bilancio 2020, a fronte dei significativi investimenti che il Gruppo continua a effettuare in relazione alla trasformazione tecnologica, digitale e ambientale intrapresa da tempo. A questi ultimi si è aggiunto lo "stralcio" del saldo a debito dell'Irap 2019, oltre che del primo acconto dell'Irap 2020, per le società con ricavi inferiori a 250 milioni di euro, introdotto dal Decreto Rilancio 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge.

**+0,6%
Utile netto**

L'utile netto è dunque in aumento dello 0,6%, pari a 1,0 milione di euro, passando dai 173,9 milioni di euro del primo semestre 2019 ai 174,9 milioni di euro dell'analogo periodo del 2020.

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 166,2 milioni di euro, in linea al valore del 30 giugno 2019.

Utile netto post minorities (mln/euro)



166,2
milioni di euro
utile netto post
minorities